

## PREFAZIONE / PREFACE

A volte capita che con alcuni allievi cresca nel tempo una maggiore e particolare sintonia artistica – cosa questa non automatica e tanto meno dovuta, ma che, quando accade, per un docente è molto importante: apre infatti una prospettiva di continuità al lavoro da lui svolto con i suoi allievi. Tale continuità, poi, è veramente significativa quando porta ad esiti nuovi, originali ed imprevisi.

Come direbbe Peguy: “un allievo non incomincia a creare se non quando introduce egli stesso una risonanza nuova”; proveniente dallo stesso ceppo, ma nuova.

È il caso di questo lavoro curato dalla mia ex-allieva Simona Barzotti, che ha continuato a tenere vivi alcuni criteri e preoccupazioni mutuati dal mio insegnamento – che a loro volta sono frutto di un mio tentativo di immedesimarmi con quella tradizione che mi ha formato e mi forma.

Simona si è dedicata prevalentemente all’insegnamento della chitarra ai giovanissimi (ormai da tempo è docente di ruolo di chitarra nella SMIM) ed ha da sempre favorito occasioni di incontro tra i suoi allievi e me. All’interno di una di esse è nata la sua idea di coinvolgere alcuni tra i compositori con i quali da tempo collaboro nel progetto di scrivere brevi pezzi per due chitarre, alcuni dei quali vengono ora pubblicati in questa raccolta.

La didattica della chitarra, specie quella dei primi anni di studio, ha particolarmente bisogno di materiale di questo tipo: scritto oggi da compositori professionisti e di valore, sottoposto al vaglio di un chitarrista che ne assicuri ed eventualmente agevoli la pertinenza al livello esecutivo dei giovani fruitori e che, nel piegarsi alle esigenze di tale progetto didattico, mantenga una capacità di “presa” e comunicativa sia con gli interpreti che con il pubblico.

Gli esiti di questo lavoro, già ampiamente verificati nel lavoro didattico ed in diversi momenti di esecuzione pubblica, sono tali da segnalare fin d’ora l’opportunità per i docenti di avvalersi di tale repertorio... e, perché no, di avventurarsi in analoghe iniziative!

\* \* \*

It can happen that with some students a special artistic rapport grows over time. This is not automatic and certainly not an obligation, but when it happens, it is very important for a teacher. In fact, it opens up a possibility of continuity to the work he has done with his students. This continuity, then, is really significant when it leads to new, original and unexpected results.

As Peguy would say: “A student only starts creating when he himself resonates with something new”, a new shoot coming from the same trunk.

This is the case of the present work edited by my ex-student Simona Barzotti, who has continued to keep alive some of the criteria and concerns borrowed from my teaching, which in turn are the result of my attempt to identify with the tradition which trained me and continues to do so.

Simona has devoted herself mainly to teaching guitar to the very young (for a long time now she has been a guitar teacher in the lower secondary school) and has always taken the opportunity to encourage meetings between her students and me. On one of these occasions, her idea was to involve some of the composers with whom I have been working in the project to write short pieces for two guitars, some of which are now published in this collection.

Guitar teaching, especially that of the first years of study, has a great need of such material. Today, it is written by professional composers of standing, subjected to the careful consideration of a guitarist who must ensure and, if necessary, facilitate the suitability of performance by the young players and who, when adapting to the needs of this educational project, is able to captivate and communicate with both the performers and the public.

The outcome of this work, which has already been extensively tried out while teaching and at various times during public performance, is such as to invite teachers to use this repertoire... and even venture into similar undertakings!

PIERO BONAGURI

## INTRODUZIONE / INTRODUCTION

*Double Guitar* è un'antologia che comprende 22 duetti chitarristici inediti – ideati da compositori dei nostri giorni e dedicati in modo particolare a giovani musicisti.

I brani sono ordinati secondo un criterio di progressiva difficoltà all'interno di ogni autore (tranne che per le cinque miniature di Marco Simoni in rispetto alla forma della *Piccola suite obliqua*) e si rivolgono tanto al principiante nello studio dello strumento quanto a chi ha raggiunto una maggiore maturità tecnica e musicale.

L'appassionata cura che caratterizza questa raccolta nasce da un desiderio che mi ha sempre animato nel campo della didattica: la ricerca continua di nuovi testi musicali che siano non solo belli, ma anche suggestivi e coinvolgenti, in modo tale da favorire il più possibile un incontro vivo tra i giovani musicisti ed il pubblico.

Per questo motivo il materiale è caratterizzato da notevole varietà, sia per quanto riguarda le scelte stilistiche dei compositori che per le direzioni eterogenee dei linguaggi utilizzati nei brani.

Attraverso le musiche presenti in questa antologia gli studenti di chitarra avranno la possibilità di scoprire il valore del fare musica insieme, sviluppare una buona capacità di ascoltarsi vicendevolmente e potranno confrontarsi con il mondo della composizione contemporanea: cosa quest'ultima per nulla scontata, soprattutto per destinatari che come ascoltatori “consumano” continuamente musica dei nostri giorni – anche se non di ambito colto – ma che spesso nella prassi strumentale rimangono estranei ad essa.

Un'ultima menzione non può che essere riservata agli autori di questi brani, che ringrazio di cuore per aver espresso qui – attraverso le loro creazioni – una geniale professionalità unita ad una grande passione educativa: Roberto Di Marino, Marco Reghezza, Marco Simoni, Alessandro Spazzoli, Roberto Tagliamacco e Andrea Vezzoli.

\* \* \*

*Double Guitar* is an anthology including 22 unpublished guitar duets, devised by composers of today and especially dedicated to young musicians.

The pieces are sorted according to a criterion of progressive difficulty within each composer (except for the five miniatures by Marco Simoni as in the form of the *Piccola suite obliqua*) and they are intended as much for the beginner in the study of the instrument as for anyone who has reached a higher technical and musical level.

The loving care given to this collection stems from a desire that has always spurred me on in the field of teaching, which is a continuous quest for new pieces of music that are not only beautiful, but also evocative and enthralling so as to encourage as much as possible a lively encounter between the young musicians and the audience.

For this reason, there is a remarkable variety in the material, both as regards the stylistic choices of the composers and the mixture of the musical language used in the pieces.

Through the music in this anthology, guitar students will be able to discover the value of making music together, to develop the skill of listening to each other and to challenge the world of contemporary composition. The latter is by no means easy to do especially for those on the receiving end who, as listeners, continuously “consume” the music of our day, even if not in the field of culture but who often in instrumental practice remain alien to it.

One last mention can only be reserved for the composers of these pieces, whom I thank heartily for having shown here, through their creations, exceptional professionalism together with great educational passion: Roberto Di Marino, Marco Reghezza, Marco Simoni, Alessandro Spazzoli, Roberto Tagliamacco and Andrea Vezzoli.

SIMONA BARZOTTI